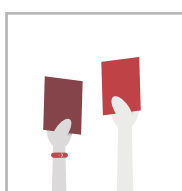


# Il Campus per la democrazia vi invita nel Giura



## Evento del 30 gennaio 2020 **Partecipazione dei giovani e cittadinanza: la democrazia in gioco**



Il Campus per la democrazia è stato fondato dalla Fondazione Dialogo per promuovere l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione politica in Svizzera e rafforzare così la democrazia. Il Campus per la democrazia crea spazi di dibattito, facilita le sinergie, consolida le reti di contatti, consiglia gli attori nel settore, sostiene gli esperti e promuove esempi di pratiche nel ramo dell'educazione alla cittadinanza e della partecipazione politica.

## Fatti e cifre



Data 30 gennaio 2020  
Luogo Auditoire Haute École Pédagogique BEJUNE  
Route de Moutier 14, 2800 Delémont

**46**  
partecipanti nell'ambito:  
infanzia e gioventù, politico, educativo e formativo, associativo e ricerca

**11**  
oratori moderazione:  
Catherine Carron, responsabile per la regione romanda, Campus per la democrazia

parola conclusiva:  
M. Martial Courtet, Ministro dell'Istruzione, della Cultura e dello Sport

## Partecipazione dei giovani e cittadinanza: la democrazia in gioco

Prof. Yuri Tironi  
yuri.tironi@eesp.ch

La questione dei giovani concepiti come cittadini a pieno titolo che hanno bisogno di essere ascoltati di più è un argomento che viene regolarmente riportato alla ribalta. Proclamare la partecipazione dei giovani è relativamente facile, ma la sua realizzazione è un po' più complessa. Troppo spesso assistiamo ad una messa in scena di una in realtà finta partecipazione piuttosto che ad un vero e proprio processo partecipativo. È possibile definire con precisione il punto di partenza e di fine della giovinezza? Le indicazioni di età date dalle varie convenzioni e politiche non sono unanime, poiché la gioventù è un costrutto amministrativo, culturale e sociale che corrisponde alle rappresentazioni maggioritarie di una certa epoca. Yuri Tironi propone questa definizione: Partecipazione giovanile significa che i giovani possono intervenire e agire, con metodi e forme appropriate, nei confronti dell'ambiente in cui vivono. Ci sono diverse classificazioni nella messa in atto della partecipazione e Yuri Tironi elenca i seguenti sette livelli. Il livello 0 corrisponde alla mancanza di consultazione. Il livello 1 è „partecipazione alibi“. Ci consultiamo con i giovani ma sappiamo già cosa faremo e non integriamo il loro contributo al progetto. Il livello 2 è l'informazione e consultazione. Al livello 3 chiediamo il parere dei giovani, li ascoltiamo e cerchiamo di tenere conto delle loro idee. Al livello 4, sono gli adulti ad avviare il progetto, ma parte dei compiti sono delegati ai giovani. Il livello 5 va oltre e coinvolge i giovani nel processo decisionale. Al livello 6, ci troviamo nella dimensione „bottom-up“. I giovani iniziano il progetto e gli adulti li accompagnano. Il livello 7 riguarda la completa autogestione dei giovani, dall'idea alla realizzazione, senza eccessivi interventi esterni. Gli approcci partecipativi spesso non danno sufficiente importanza alle condizioni di partecipazione. Yuri Tironi ne elenca alcuni che considera fondamentali: libertà di impegno (il giovane decide se vuole essere coinvolto o meno, indipendentemente dalle aspettative dell'adulto), comprensione del contesto (il giovane conosce i limiti e le possibilità del suo potere decisionale), scelta dell'azione (il giovane dà un proprio significato al progetto), l'accompagnamento di un professionista o di un adulto (necessario per garantire una certa equità in relazione alle disuguaglianze di competenze), l'universalità dell'accesso, il riconoscimento, il tipo di comunicazione, il piacere e la valutazione (questo passo spesso manca e questo è dannoso perché non permette di migliorare i processi per i futuri approcci partecipativi). Se analizziamo e pensiamo alla cittadinanza solo in termini di diritti e doveri, abbiamo una cittadinanza statica e amministrativa. Tuttavia, la ricerca mostra l'importanza della dimensione del potere di agire, che richiede una partecipazione aperta a tutti per tutta la vita. Una partecipazione reale ed effettiva ha un effetto diretto sul processo di cittadinanza e, più in generale, sulla dinamicità della democrazia.



Il video della conferenza in francese è disponibile qui: <http://bit.ly/yuritironi>

# Dall'accoglienza gratuita alla riqualificazione di una piazza pubblica: la partecipazione dei cittadini a Moutier avviata dai giovani

Qendresa Latifi, Charlène Hoffmeyer, Silvère Ackermann e Camille Boillat

Camille.Boillat@moutier.ch

Attraverso la sua presenza sul campo, l'animazione socio-culturale rappresenta un osservatorio privilegiato delle realtà sociali. L'accoglienza gratuita è vista come uno strumento democratico che promuove le pari opportunità. Giovani e professionisti lavorano in partenariato per sviluppare le regole e gli standard di questo settore. Il centro giovanile di Moutier come luogo fisico permette di sperimentare l'esercizio del potere e sviluppare la capacità di agire. Il progetto „voltare pagina“, che mirava a rendere la biblioteca più attraente per i giovani, è stato avviato e realizzato nell'ambito dell'accoglienza gratuita in un approccio partecipativo. Questo progetto ha permesso di individuare alcune barriere simboliche all'esercizio della cittadinanza, ma soprattutto ha dato forza ai giovani coinvolti nel processo. Gli adulti hanno accompagnato il progetto, ma sono stati i giovani a detenere il potere decisionale. L'altro progetto partecipativo che è stato presentato ed è attualmente in corso, „PM23“, riguarda la riqualificazione di uno spazio pubblico. L'obiettivo di questo progetto, che si basa su una visione dei giovani come attori con competenze, è quello di sperimentare approcci partecipativi a livello comunale per aumentare la legittimità e la sostenibilità delle decisioni politiche.



## Scoprite 4 progetti concreti

Samantha Ramos  
samantha.ramos@jura.ch

### Cyber-parlamento

Il Cyberparlamento del Giura bernese è attualmente in fase di allestimento e la fase pilota inizierà nel 2020. L'idea è quella di offrire uno strumento informatico online che permetta ai giovani di cimentarsi nel processo democratico. Proprio come un Parlamento dei giovani, permetterà di organizzare progetti e scambi su questioni giovanili, con la sola differenza che il tutto sarà via Internet. La partecipazione civica dei giovani è possibile in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. La piattaforma informatica di questo cyber-parlamento è stata progettata da apprendisti informatici. Questo progetto è sostenuto dai comuni di Tramelan e Saint-Imier e dal Consiglio del Giura bernese.

> [poster](#)



Leila Hanini  
hanini.leila@gmail.com

François Monin  
francois196@gmail.com

### **Birra e politica**

Si tratta di un evento pubblico organizzato congiuntamente da sei partiti politici giovanili del Canton Giura, con l'obiettivo di interessare alla politica un pubblico giovane in un ambiente amichevole. Aperto a tutti i giovani tra i 15 e i 35 anni, il concetto della serata si articola in tre fasi. Inizialmente i partecipanti hanno la possibilità, grazie allo speed dating, di conoscere i partiti giovanili e le loro specificità rispetto al partito politico di riferimento. Seguono i micro dibattiti partecipativi nei quali i partecipanti sono coinvolti. Infine, gli scambi continuano in modo informale intorno ad un aperitivo. Queste serate colmano il vuoto di copertura mediatica per i giovani politici. Essi, grazie a queste serate, vengono addestrati ad interagire con il pubblico.

> [poster](#)

Sébastien Bandelier

sebastien.bandelier@bluewin.ch

### **Una serata per il vostro comune**

I comuni di Lajoux e Les Genevez si riuniscono per dare ai giovani la possibilità di parlare per una serata. È un'opportunità per i ragazzi di esprimersi sul proprio comune/paese e sulle loro idee. Questo progetto è organizzato congiuntamente dai due comuni e dal delegato dei giovani, dal Gruppo Giovani di La Courtine, dallo Spazio Giovani di Franches-Montagnes e dall'Azione Giovanile Regionale. L'obiettivo è quello di incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita comunale e associativa e di creare uno spazio di dialogo tra le autorità politiche comunali e i giovani del paese. Più che un obiettivo, il progetto è piuttosto un punto di partenza verso altri approcci partecipativi che coinvolgono i giovani.

> [poster](#)

Julien Hostettler

julien.hostettler@jura.ch

### **Riconsiderare lo Stato**

L'amministrazione cantonale del Canton Giura vuole reinventarsi con tre obiettivi: modernizzare le sue strutture, digitalizzare i processi migliorare le proprie prestazioni e risparmiare. A tal fine è stata avviata una consultazione popolare. Una „scatola delle idee“ è stata aperta al pubblico per un mese. Sono inoltre stati organizzati anche dibattiti per i cittadini. Più di 230 proposte sono state formulate dalla popolazione e sono ora in fase di valutazione. Inoltre, sono stati avviati progetti pilota in diversi servizi (come per esempio il telelavoro e gli spazi condivisi) ed è iniziata una riflessione sull'organizzazione dello Stato e sul sostegno ai cittadini nella digitalizzazione dei servizi.

> [poster](#)

> <https://www.jura.ch/CHA/SIC/Centre-medias/Communiqués-2019/Succes-de-la-participation-citoyenne-a-repenser-l-Etat.html>

## **Restate informati!**

Per non perdere i nostri prossimi eventi e per restare al corrente riguardo al tema dell'educazione civica e della partecipazione politica, potete seguire i nostri canali:

**Website** [www.campusdemocrazia.ch](http://www.campusdemocrazia.ch)  
**Newsletter** <https://campusdemokratie.ch/it/contatto/>  
**Facebook** [www.facebook.com/campusdemokratie](https://www.facebook.com/campusdemokratie)  
**Instagram** [www.instagram.com/campusdemokratie](https://www.instagram.com/campusdemokratie)  
**Twitter** [www.twitter.com/camp\\_demokratie](https://www.twitter.com/camp_demokratie)